

# CASA BETANIA

accoglienza  
comunitaria

carta dei servizi



cooperativa sociale  
marenostrum

# CASA BETANIA

Accoglienza comunitaria

Chi siamo	1
La nostra storia	2
La casa e il progetto	4
Mission	7
Principi ispiratori	8
Il servizio	9

---

carta dei servizi



**M**arenostrum Cooperativa Sociale Onlus E.T.S nasce dalla volontà di un **gruppo di operatori sociali ed educatori** che da parecchi anni gestiscono diverse tipologie di comunità, in particolare strutture di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in provincia di Alessandria, operando in collaborazione con la Prefettura e la Questura di Alessandria, l'ASL, il CPIA e le agenzie formative del territorio. Sino ad oggi abbiamo lavorato su tre livelli seguendo un nostro format, forse unico in Italia, basato su **lavoro, attività sportiva** e integrazione sociale attraverso

il **teatro**, per far sì che i nostri beneficiari vivessero un'**accoglienza emancipante**, di responsabilizzazione e inclusione, offrendo loro l'opportunità di **superare l'assistenzialismo** di breve periodo. Fatto tesoro di questi percorsi e nella consapevolezza di essere solamente all'inizio di un lungo cammino, abbiamo deciso di riunire e implementare le nostre esperienze passate in un unico e nuovo progetto, dove per noi gli ospiti non hanno né colore né nazionalità, ma solo voglia di crescere: la **Comunità Betania**, che diviene il cuore delle attività di Marenostrum.

**B**etania è... un villaggio è il titolo del volume di monsignor Luigi Riccardi, pubblicato nel 2000, con la prefazione dell'allora vescovo monsignor Fernando Charrier. Il titolo denota già le caratteristiche di quella costruzione che ci compare di fronte salendo dalla "Colla" verso Valenza, nei mesi freddi ancora più evidente per l'assenza di verde che, dalla primavera all'autunno, avvolge Betania. Alle 19 del 29 maggio 1966, oltre mezzo secolo fa, monsignor Giuseppe Almici, Pastore della diocesi, benedì e pose la prima pietra di un complesso in cui *"converranno da tutta la Diocesi le categorie più diverse: i fanciulli, i giovani, le ragazze, i fidanzati, le religiose, gli sposi per rifarsi e ricaricarsi nello spirito ed attuare quei programmi di vita cristiana indicati dal*

*Concilio"*.

Il tempo diede ragione a monsignor Almici perché **da Betania passò il mondo**, come si suol dire quando una realtà rappresenta un richiamo e un punto di riferimento. Nata come casa per esercizi spirituali, ospitò incontri, conferenze, momenti di studio e di riflessione. Si fece poi la scelta di trasformare Betania in seminario interdiocesano per ottimizzare i costi della formazione presbiterale. Il tempo non è stato benigno e la chiusura della struttura è diventata necessaria. Oggi, guardando a quell'edificio chiuso, un tempo pieno di vita non solo spirituale e costato tanti sacrifici alla comunità diocesana, pensando alla necessità di provare, giorno dopo giorno, a offrire alla società in cui siamo stati chiamati a



essere testimoni di una Parola che non passa, viene da domandarci se lo spirito del Concilio soffi ancora nelle nostre comunità o se "le gioie e le speranze, le

tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" non trovino più eco nel cuore dei discepoli di Cristo.

Situata in collina nella Regione Belvedere di Alessandria, Betania è una **grande struttura**: un'accoglienza comunitaria, articolata in due complessi, con una capienza di **49 posti letto**. Le camere sono raggiungibili in ascensore, arredate in modo semplice ma nello stesso tempo funzionale e confortevole, dotate di servizi privati con doccia. Sono presenti 5 sale conferenze, una biblioteca, sale ricreative, sala soggiorno con annesso bar, refettorio, cucina, lavanderia, stireria e magazzini completamente attrezzati per un totale di **3784,5 mq coperti**. All'esterno è presente un **parco cintato** di 3 ettari con diverse aree attrezzate per lo svolgimento di attività di carattere sportivo e non solo, oltre a un ampio parcheggio di 80 posti. Nello specifico, **al progetto di Accoglienza Comunitaria sarà destinata una parte dell'intera proprietà**.





## Ente gestore

Marenostrum scs onlus ets  
Piazza Garibaldi 21  
15121 Alessandria



## Tipologia

Accoglienza  
comunitaria



## Capienza

12 posti  
(2 di pronto intervento)



## Destinatari

Maschi 18-21 anni  
Tutte le nazionalità  
Già inseriti in progetti per  
minori o provenienti dal  
Min. di Grazia e Giustizia  
Possibilità accoglienza  
minorenni



## Data apertura

2020  
  
Autorizzazione al fun-  
zionamento rilasciata  
da ...



## Indirizzo

Via Serra 3  
15040 Valmadonna (AL)  
  
Raggiungibile a piedi  
dalla vicina fermata  
autobus linea Valenza -  
Alessandria



## Referente

Sara Borgoglio  
391 7284016  
marenostrumalessandria@gmail.com



## Équipe

1 coordinatore full-time  
1 educatore professionale  
2 mediatori  
1 OSS



## Formazione

Continua



## Supervisione

A cadenza mensile  
Supervisore esterno



## Copertura

Operatore presente  
h 24



## Accesso

Attraverso segnalazione  
dei Servizi Sociali di  
competenza oppure per  
delibera del  
Min. di Grazia e Giustizia





**M**arenostrum, attraverso le attività svolte dall'Accoglienza Comunitaria Betania, intende fornire un servizio che risponda ai bisogni dei **ragazzi neo-maggiorenni**, in grado di modificarsi di volta in volta per adattarsi alle loro esigenze e accompagnarli in un percorso di integrazione sociale con un esito positivo per tutte le parti coinvolte. In questa ottica, diviene fondamentale promuovere l'integrazione con la comunità locale e favorire, laddove è

possibile, il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine, nella prospettiva del miglior reinserimento nel futuro. Nella struttura si cerca di riprodurre un **ambiente di tipo familiare** nel quale i ragazzi possano sperimentare i principi di **collaborazione, partecipazione e responsabilizzazione**, con l'obiettivo di affinare competenze già apprese o di apprenderne delle nuove che possano agevolare il processo di crescita e di acquisizione dell'autonomia.

I principi fondamentali a cui il servizio si ispira sono:

## Eguaglianza

I servizi sono forniti in modo uguale a tutti gli utenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione e opinione politica.

## Imparzialità

Gli operatori svolgono il lavoro in modo imparziale e obiettivo nei confronti degli utenti.

## Continuità

La continuità della prestazione è garantita lungo tutto il corso dell'anno, alle stesse condizioni di efficacia e di efficienza.

## Partecipazione

Gli utenti partecipano al proprio progetto, condividendo gli obiettivi con gli operatori.

## Efficienza

Le risorse umane ed economiche sono impiegate secondo un uso ottimale, al fine di evitare sprechi e disfunzioni.

## Efficacia

Il servizio mira a soddisfare esigenze e aspettative degli utenti diretti e indiretti.

## Professionalità

L'utente riceve un'assistenza qualificata a opera di personale professionale e affidabile.

## Tutela della privacy

La privacy è tutelata nel rispetto della normativa vigente.



## Obiettivi generali

**Soddisfare i bisogni primari:** salute, cura della persona, gestione del tempo libero

**Migliorare e valorizzare** le abilità e le competenze dei singoli

**Prevenire il disagio** favorendo l'autonomia nelle scelte e nel proprio progetto di vita

**Creare una rete** di rapporti affidabili e funzionali alla crescita del ragazzo

**Dedicare particolare attenzione alla dimensione affettiva** come componente fondamentale dello sviluppo umano



## Obiettivi specifici

Acquisizione di **competenze sociali** e radicamento sul territorio

Apprendimento di abilità propedeutiche all'**autonomia abitativa**

Acquisizione di prerequisiti per l'**inserimento lavorativo**

Partecipazione ad **attività di tipo socializzante**

Promozione dell'acquisizione del senso di **responsabilità e consapevolezza**

Educazione alla **gestione del denaro** e al risparmio



## Modalità di accesso

01

Destinatari

**Neo-maggiorenni tra 18 e 21 anni** provenienti da comunità di tipo residenziale.

**Ragazzi provenienti dal circuito penale** che necessitano di una collocazione alternativa per concludere il percorso intrapreso (misura cautelare, messa alla prova).

**Ragazzi minorenni** di medesima provenienza in possesso dei requisiti sotto indicati.

02

Requisiti

**Assenza di reti familiari e di supporto** o inadeguatezza delle stesse a sostenere i ragazzi nel percorso di autonomia.

**Adeguatezza livello di elaborazione dei propri vissuti e consapevolezza** circa la progettualità futura.

**Sufficienti risorse personali** tali da consentire il passaggio all'autonomia.

**Adesione al progetto di autonomia**, trattandosi di soggetti maggiorenni.

## 03 Richiesta di inserimento

La richiesta deve essere formulata da parte dei Servizi al **Responsabile della struttura**, il quale si occupa di:

- offrire le **prime informazioni generali** su caratteristiche della struttura ed eventuali tempi di attesa per l'ingresso;
- fornire indicazioni sulla **documentazione necessaria** da presentare per l'ingresso;
- **informare il Coordinatore educativo** della richiesta di inserimento;
- **fissare un incontro** tra il Responsabile e i Servizi inviati per la presentazione del ragazzo.

La richiesta di inserimento deve avvenire anche tramite trasmissione di:

- **relazioni psico-sociali e sanitarie** del ragazzo;
- **richieste specifiche del Tribunale** dei Minori, laddove presenti, e **copia del decreto** del Tribunale per il collocamento in comunità.

04

Presentazione

La presentazione del caso avviene durante un **incontro** tra il Responsabile della struttura e gli operatori dei Servizi inviati.

Obiettivo dell'incontro è **valutare se il contesto è in grado di rispondere ai bisogni del ragazzo** e se il percorso di autonomizzazione ipotizzato è realizzabile all'interno dell'Accoglienza comunitaria.

05

Conoscenza

La conoscenza del ragazzo da parte degli operatori dell'Accoglienza comunitaria può avvenire **presso il Servizio inviante** o, laddove possibile, **presso la Comunità** stessa, così da far conoscere ai ragazzi direttamente il luogo dove andranno a vivere per un certo periodo di tempo.

## 06 Comunicazione data ingresso

La data di ingresso viene comunicata e concordata con il Responsabile della struttura, il quale richiede la seguente documentazione:

- **impegno di spesa;**
- documentazione (socio educativa, sanitaria e giuridica);
- **liberatoria privacy.**

## 07 Progetto Educativo Individualizzato

Entro i primi 3 mesi, si effettua una verifica con il ragazzo e con i Servizi per delineare gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), che deve:

- individuare e approfondire le ragioni dell'inserimento;
- determinare obiettivi e modalità di intervento;
- prevedere il tempo di permanenza presso la struttura;
- determinare il grado di coinvolgimento di risorse familiari e del territorio;
- individuare future collocazioni al termine del percorso.

## Gestione del quotidiano

Il tempo a Casa Betania è organizzato attorno alle seguenti attività:

- gestione della **casa**;
- accompagnamento a **formazione e lavoro**;
- **attività complementari** (interne o esterne);
- **organizzazione attività** comunitarie;
- **supporto sanitario**;
- colloqui individuali di **sostegno**;
- programmazione attività utili al processo di **acquisizione di autonomia**.







Gli operatori inoltre attuano interventi volti a:

- promuovere, sostenere e valorizzare l'**autonomia** nelle attività quotidiane;
- collaborare alla costruzione di una **rete sociale**;
- predisporre un **percorso educativo individuale** personalizzato;
- facilitare l'**integrazione sociale** della persona nel territorio;
- **monitorare l'andamento** del percorso individuale in autonomia;
- allestire un **programma settimanale** delle attività;
- affiancare i ragazzi nelle attività quotidiane, fino a quando non saranno in grado di gestirle in autonomia.



## Dimissioni

La dimissione del ragazzo può avvenire per una serie di motivi:

- **richiesta dell'utente**, in ogni momento del percorso;
- **raggiungimento degli obiettivi** previsti dal Progetto Educativo Individualizzato;
- reiterarsi di **comportamenti che ostacolano l'azione educativa** quali fughe oppure agiti antisociali gravi e di violenza che possano mettere a rischio l'incolumità di tutti;
- emergere di **disturbi della personalità** che possono compromettere il permanere in un gruppo;
- uso protratto di **sostanze psicotrope**;
- la **scadenza del periodo massimo** di permanenza concordato con i Servizi Sociali;
- **non rinnovo del periodo** di permanenza sia per mancato raggiungimento degli obiettivi, sia per disinteresse dell'utente a proseguire il percorso comunitario.



## Strumenti di lavoro

**P**er svolgere il suo intervento l'équipe si avvale dei seguenti strumenti:

- **relazione educativa;**
- **condivisione regole** e stipula **contratto di permanenza** con l'ospite;
- **cartella dell'ospite** suddivisa in aree (amministrativa, educativa, sanitaria, formativa);
- **diario di bordo;**
- **report osservativi** periodici condivisi coi Servizi;
- elaborazione del **P.E.I.**



## Attività interne



### Attività ludico-motorie

Giochi di squadra anche all'aperto e giochi da tavolo e di società per favorire la socializzazione e la cooperazione e per stimolare una competizione sana e il rispetto delle regole.



### Laboratori di manipolazione

Realizzazione di oggetti attraverso uso di vari materiali; preparazione di cibi regionali e dei paesi di provenienza degli utenti, per mettere in pratica la creatività e acquisire senso pratico e capacità organizzative.



### Laboratori teatrali e cineforum

Interventi coordinati da professionisti mirati a esaltare le risorse relazionali, espressive, ideative e critiche e a sviluppare la capacità di collaborazione, fortificando il senso di responsabilità nei confronti del gruppo.

### Laboratori musicali

■ Percorso pedagogico-musicale condotto da un professionista volto sia all'integrazione sociale di ragazzi con disagi relazionali, sia allo sviluppo delle operazioni cognitive di base e delle abilità creative.

### Attività di studio

■ Accompagnamento, supporto e approfondimento relativo all'attività scolastica e formativa degli utenti, allo scopo di consolidare e sostenere il processo di apprendimento nei vari ambiti.

### Aggregazione e inserimento sociale

■ Attività aggregative, programmate dagli educatori tenendo conto delle risorse personali degli ospiti, finalizzate a valorizzare e sviluppare le attitudini personali di ciascuno.

## Attività culturale - formativa

Interventi formativi sulla realtà sociale, economica e culturale per stimolare i ragazzi al dibattito e al confronto su temi di prioritario interesse per la loro formazione e orientamento nei suddetti ambiti.

## Laboratori di educazione civile e ambientale

Attività, percorsi, interventi finalizzati a promuovere e sviluppare un nuovo approccio con il mondo che ci circonda attraverso il rispetto e l'integrazione in linea con l'ambiente.

## Attività domestiche

Azioni e interventi diretti alla gestione e alla pulizia della casa svolti quotidianamente da ciascun ospite, finalizzate a sviluppare capacità pratiche e senso di responsabilità e autonomia.

## Visite socio - culturali

Gite e uscite di carattere socio-culturale programmate tenendo conto delle iniziative del territorio e degli interessi degli ospiti, in particolare nei periodi di sospensione dell'attività scolastica e formativa.



## Risorse del territorio

Prefettura di Alessandria  
Polizia di Stato  
Diocesi di Alessandria  
Servizi Sociali in provincia di Alessandria  
CPIA Casale Monferrato e di Alessandria  
Uffici territoriali avviamento al lavoro  
Agenzie formative prov. di Alessandria  
Ass. Sportiva Rugby Le tre rose nere - Casale Monferrato  
Teatro Stabile di Torino  
Officine Limoni Moncalieri (TO)  
Crescere Insieme s.c.s. (TO)

*Abbiamo la consapevolezza di rappresentare un intervento a termine e un passaggio, non una sistemazione definitiva. I ragazzi accolti sono sostanzialmente aiutati a progettare e realizzare il proprio futuro oltre la comunità. Senza queste premesse, la comunità rischierebbe di svolgere un compito assistenziale di carattere residuale, secondo i vecchi modelli di welfare.*

*L'equilibrio da trovare è tra un tempo di permanenza che sia il più breve possibile, comunque adeguato ai bisogni e ai problemi dell'ospite, e un tempo vissuto intensamente e utilmente per favorire l'acquisizione e il recupero di identità personale, sicurezza interiore, capacità relazionali, competenze.*





# CASA BETANIA

accoglienza comunitaria

Via Serra 3  
Valmadonna (AL)

edizione dicembre 2019